

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 45

Adunanza 30 ottobre 2001

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI CASTAGNOLE PIEMONTE - VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.C. - DELIBERA C.C. N. 39/2001 - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITÀ.

Protocollo: 1256-232688/2001

Sotto la presidenza della prof. MERCEDES BRESSO si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: GIUSEPPE GAMBA, LUIGI RIVALTA, ANTONIO BUZZIGOLI, FRANCO CAMPIA, LUCIANO PONZETTI, GIOVANNI OLIVA, GIUSEPPINA DE SANTIS, MARIA PIA BRUNATO, VALTER GIULIANO, MARCO BELLION, SILVANA ACCOSSATO, BARBARA TIBALDI, ALESSANDRA SPERANZA, ELENA FERRO e con la partecipazione del Segretario Generale EDOARDO SORTINO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Rivalta.

Premesso che la strumentazione urbanistica del Comune di Castagnole Piemonte risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 89-33876 del 18/04/1994;
- ha approvato, con deliberazione C.C. n. 10, del 10/03/1999, una prima Variante Parziale al suddetto P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41
- ha adottato, con deliberazione del C.C. n. 25 del 23/06/2000, una seconda Variante Parziale, sempre ai sensi del citato settimo comma, della quale non ha trasmesso il progetto definitivo;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 39 del 28/09/2001, una ulteriore Variante Parziale al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 suddetto;
- ha trasmesso alla Provincia, in data 10/10/2001, gli atti per il pronunciamento di compatibilità, come previsto dal settimo comma sopracitato;

rilevato che il Comune, con la deliberazione testè citata, propone di variare il Piano Regolatore Generale Comunale vigente con inserimento di:

- tre "*svincoli rotatori*" interessanti le Strade Provinciali n. 145 e n. 146, e precisamente: uno sulla 146, di Viotto, antistante al Cimitero; un'altro sulla medesima S.P., ma all'interno del centro edificato; l'ultimo sulla n. 145, di La Loggia, anch'esso all'interno del centro edificato;
- trasformazione alla destinazione commerciale di una porzione di 900 mq., non precisamente localizzata, dell'area a Servizi Pubblici, già di proprietà Comunale, distinta con la sigla "S21";

considerato che i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune di Castagnole Piemonte risultano essere i seguenti:

- popolazione: 1.729 abitanti, al 1997; 1877 al 31 agosto 2001;
 - risulta compreso nel Sub-ambito "Area Vigone", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui la Provincia potrà farsi carico;
 - superficie comunale: 1.724 ettari; di cui: 345 appartenenti alla Classe I di capacità d'uso dei suoli e 483 appartenenti alla Classe II;
 - il territorio urbanizzato (da P.R.G.) occupa una superficie di 71 ettari; di questi 56 sono destinati alla residenza e 10 destinati alle attività produttive;
 - individuato dal P.T.R. centro storico minore di "*rilevanza subregionale*" e dal P.T.C. come centro storico "*con rilevanza storico-culturale a livello provinciale*";
 - infrastrutture viarie: è attraversato dalle seguenti Strade Provinciali: n. 141 di Castagnole Piemonte; n. 145 di La Loggia; n. 146 di Viotto; n. 147 di Oitana;
- per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del P.T.C.;

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a variare il P.R.G.C. vigente così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 39/2001 di adozione;

dichiarato che per quanto attiene:

- il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, adottato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 621-71253/1999 del 28/04/1999 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, attualmente all'esame della Regione (e non ancora vigente), la variante non presenta incompatibilità;
- i progetti sovracomunali approvati, non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, nè con quelli di altri Enti o soggetti pubblici a nostra conoscenza;

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal settimo comma sopra citato;

constatato che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 23/11/2001;

visto il parere del Servizio Urbanistica datato 25/10/2001;

dato atto che con separato provvedimento vengono proposte delle osservazioni con le quali:

- si fa rilevare che la Variante proposta non risponde ai requisiti formali che debbono avere gli atti urbanistici, come riportato dalle Circolari del Presidente della Giunta Regionale n. 16/URE, del 18/07/1989, e n. 12/PET, del 05/08/1998;
- si fa constatare che i tre "svincoli rotatori", interessanti le Strade Provinciali n. 145 e n. 146, per le caratteristiche geometriche delle rotonde, così come riportate nell'elaborato grafico adottato, sono tali da non consentire un loro corretto impiego; si suggerisce pertanto di prendere contatto con il Servizio Programmazione viabilità della Provincia di Torino per la ricerca di più idonee soluzioni;
- con riferimento alla nuova area commerciale "I.C.1", si fa rilevare la carenza di ogni riferimento atto a dimostrare che l'incremento relativo alle superfici territoriali delle attività economiche rientra nei limiti stabiliti dall'art. 17, della L.R. 56/77 e s.m.i. per poter utilizzare le procedure semplificate consentite per le "varianti parziali";
- nel merito delle modalità di utilizzazione della nuova zona commerciale "I.C.1" e dell'adiacente zona a servizi "S21", per le quali l'organizzazione localizzativa delle varie destinazioni previste (attrezzature e servizi per la residenza, attività commerciali e relativi servizi) deve avvenire tramite un successivo unico S.U.E. di iniziativa pubblica o privata, esteso ad entrambe le zone, si evidenzia che:
 - il S.U.E. dovrà essere redatto tenendo conto delle specifiche normative riferite alle diverse destinazioni nonché dei dati quantitativi fissati per esse dal Piano Regolatore Generale; in particolare non è ammissibile utilizzare i servizi previsti per la residenza anche per il soddisfacimento dello standard commerciale, di cui al punto 3), primo comma, dell'art. 21 della L.R. 56/77, come sembra prefigurare, viceversa, il combinato disposto dell'ultimo capoverso dell'art. 31 con il nuovo art. 31 bis;
 - le aree da dismettere per le attrezzature al servizio degli insediamenti commerciali debbono essere reperite nell'ambito delle superfici territoriali destinate dal P.R.G.C. a tale scopo;
 - i 900 metri quadrati della zona "I.C.1", riportati nella tabella di sintesi, corrispondono alla sua superficie territoriale; occorre pertanto integrare la tabella con tale specificazione ai fini del corretto dimensionamento dei servizi e della verifica del rispetto limiti stabiliti dall'art. 17, della L.R. 56/77 e s.m.i. per le "varianti parziali";

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

1. di dichiarare, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, che la Variante Parziale al P.R.G.C. del Comune di Castagnole Piemonte, adottata con deliberazione C.C. n. 39 del 28/09/2001, non presenta incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, adottato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 621-71253/1999 del 28/04/1999 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, e con i progetti sovracomunali approvati di cui la Provincia è a conoscenza;
2. di dare atto che, con separato provvedimento, vengono formulate le osservazioni riassunte nella premessa;
3. di trasmettere al Comune di Castagnole Piemonte la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;

4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to E. Sortino

Il Presidente della Provincia
f.to M. Bresso